

Giolitti. Vorrei fare una semplice osservazione all'onorevole Sanguinetti. Attualmente gli impiegati delle strade ferrate pagano come se fossero impiegati di Società private, perchè si è mantenuto lo *statu quo* del tempo anteriore a quello in cui lo Stato assunse l'esercizio di ferrovie. Adunque le convenzioni non aumentano la misura dell'imposta attualmente pagata dagli impiegati ferroviari. Aggiungo che se invece si adottasse la proposta dell'onorevole Sanguinetti, la conseguenza sarebbe assai grave per impiegati aventi stipendi minori.

Infatti, non essendovi per gli impiegati come per i pensionati dello Stato, limite minimo imponibile, essi pagano anche quando il loro stipendio o la loro pensione non eccede le 400 lire imponibili, vale a dire le 800 lire di reddito netto. Applicando agli impiegati ferroviari le norme stabilite per quelli dello Stato, i più meschini resterebbero soggetti ad un'imposta dalla quale attualmente sono esenti.

Io credo che queste osservazioni basteranno a persuadere l'onorevole Sanguinetti.

Presidente. Rimane approvato l'articolo 38.

“ Art. 39. Le linee ferroviarie, le stazioni e le loro dipendenze saranno considerate come poste fuori del recinto daziario delle città e dei comuni chiusi.

“ Con regolamento da approvarsi per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno determinate le dipendenze delle stazioni e sarà regolata la sorveglianza quanto al dazio e consumo. ”

Lazzaro. Onorevole presidente, io avrei parecchie osservazioni da fare su quest'articolo nell'interesse delle finanze comunali; quindi lo pregherei di rimandare la discussione a domani.

Presidente. Va bene: si rimanderà a domani.

Intanto dichiaro chiusa la votazione. Si procede alla numerazione dei voti.

(I segretari **Mariotti e Capponi** fanno la numerazione dei voti.)

Essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, da lettura di una interrogazione a lui diretta.

“ Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle deliberazioni del Governo intorno alle opere idrauliche della bassa pianura bolognese.

“ Codronchi, ”

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici

di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Lo dirò domani.

Presidente. Va bene. L'onorevole Codronchi è presente?

(Non è presente).

Presidente. Proclamo il risultamento della votazione.

Sul disegno di legge per una maggiore spesa pei danni cagionati dalle valanghe di neve in alcune provincie dell'Alta Italia.

Presenti e votanti	250
Maggioranza	126
Voti favorevoli	235
Voti contrari	15

(La Camera approva.)

Domani mattina seduta alle ore 10.

La seduta è levata alle ore 6 e 55.

Ordine del giorno per le tornate di domani.

Seduta antimeridiana.

1° Seguito dello svolgimento delle interpellanze relative alla politica coloniale.

Seduta pomeridiana.

1° Continuazione della discussione sul disegno di legge per l'esercizio delle reti ferroviarie **Mediterranea, Adriatica e Sicula** e costruzione delle strade ferrate complementari. (206-241)

2° Discussione di una risoluzione proposta dal deputato **Bonacci** relativa a disposizioni della legge per la riforma della legge comunale e provinciale.

3° Seguito della discussione sul disegno di legge per modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito, e sui servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra. (181)

4° Provvedimenti relativi alla **marina mercantile**. (149) (*Urgenza*)

5° Responsabilità dei padroni ed imprenditori pei casi di infortunio degli operai sul lavoro. (73) (*Urgenza*)

6° Ordinamento dei Ministeri e istituzione del Consiglio del Tesoro. (187) (*Urgenza*)

7° Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)

8° Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)